

TECH

di MASSIMO ARCIDIACONO

iPad Air

Più schermo e potenza Le dimensioni contano

Schermi da 11" e 13" (ideale per la tv) sul modello 2024. Il nuovo Pro è il miglior tablet mai prodotto, pronto per l'AI

Dici tablet e pensi iPad. La "tavoletta" di Apple resta la migliore e con i nuovi modelli da poco presentati replica la filosofia adottata da tempo per l'iPhone: stesso nome, stesso aspetto estetico, ma prezzo, dimensioni, potenza molto diversi uno dall'altro, trasferendo di anno in anno le migliorie dei modelli di punta a quelli di fascia inferiori. L'iPad Air 2024, così, è un oggetto fantastico, ma nei fatti è l'iPad Pro dell'anno scorso nel corpo dell'Air dell'anno scorso. Sebbene

con una novità sostanziale: la possibilità di scegliere tra un display da 11 pollici e uno da 13 - cioè più ampio del 30% - congeniale a chi ama guardare la tv o usarlo come sostituto del computer. Gli Air utilizzano il chip M2 del vecchio Pro, che rappresenta un consistente passo avanti rispetto all'A12 Bionic della versione precedente (3 volte più veloce). I display sono Liquid Retina con copertura anti-riflesso e tecnologia True Tone, quello della versione da 13" è un po' più luminoso (600 nits contro 500), ma entrambi avvicinabili allo schermo di un



Colori, dimensioni e prezzi

Due schermi da 11" e 13" e 4 colori per il nuovo iPad Air: da 719 a 969 euro. Pro da 1.219 euro.

buon laptop. Immutate durata della batteria e fotocamera, con uno spostamento di quella frontale al centro del bordo: scelta ideale per le videochiamate. Compatibile la nuova Pencil Pro con motore aptico, non c'è invece il riconoscimento facciale, quattro i colori, prezzi da 719 € per il modello da 11" e 128 GB, da 969 per quello da 13". Con gli Air, infine, arriva anche il nuovo Pro e qui siamo davanti al miglior tablet mai prodotto: doppio pannello Oled, solo 5,1" di spessore, chip M4 già pronto per l'intelligenza artificiale. Da 1.219 € ma a quanti serve davvero un simile portento?

Moto

di MATTEO SOLINGHI

Honda Cross 2025

Telaio, freni, stabilità in curva e albero motore Novità da sogno

La gamma Honda Cross 2025, al centro dell'attenzione del pubblico appassionato del tassello, propone una lunga serie di migliorie, nelle quali gli appassionati possono sguazzare e sognare. L'obiettivo dichiarato era garantire più stabilità e controllo in curva: per arrivare a questo, i tecnici della Casa giapponese hanno ridisegnato per il 70 per cento il telaio doppio trave in alluminio. Nuova nelle componenti anche la forcella Showa da 49 mm e anche il monoammortizzatore è stato



rivisto. La ciliegina sulla torta la mette Hrc con la nuova pinza freno anteriore a doppio pistoncino. I motori delle Crf250R e Crf450R 2025 vantano un albero motore interamente riprogettato, un sistema di scarico ridisegnato e sono dotati di specifiche impostazioni sui tempi di anticipo e iniezione. Nel rinnovato pacchetto elettronico, la 250 eredita il controllo di trazione Hstc dalla 450 con tre modalità più "off". Convogliatori e fianchetti laterali sono stati aggiornati e vengono valorizzati dalle nuove grafiche. Per la prima volta in Europa, la gamma Crf sarà rafforzata dalle Crf250Rwe e Crf450Rwe, equipaggiate con parti speciali che ne migliorano prestazioni e desiderabilità.

LA SCHEDA Honda CRF250R

MOTORE: monocilindrico 4T, raffr. a liquido, 249,3 cc
CAMBIO: manuale a 5 marce
DIMENSIONI: lung. 2.179 mm, larg. 827, alt. 1.262, sella 955
PESO: 102 kg a vuoto
SOSPENSIONI: Forcella a molla con steli rovesciati Showa da 49 mm

Due stelle, due autori

La storia dell'Inter come l'avrebbe scritta Prisco

Diciamolo subito: con questo libro gli interisti godranno molto perché l'hanno scritto due come loro, super tifosi (oltre che grandissimi giornalisti), bravi a raccontare i venti scudetti del nerazzurri, i protagonisti dell'ultimo e gli eroi del passato quanto a sfottere - bonariamente, in stile Prisco - gli storici avversari. Fin dalle prime righe, quando Fabio Monti e Federico Pistone celebrano le due stelle "che solo poche squadre vantano e ora anche l'Internazionale, prima

Libri

di SILVIA GUERRIERO



INTERSTELLAR
di Fabio Monti e Federico Pistone
Ultra Sport - 144 pagine - € 14,90

squadra di Milano a raggiungere l'obiettivo, oltre che unica in Italia ad aver sempre militato nella massima serie. A volte fa bene ricordarlo. La squadra di Inzaghi l'ha fatto battendo il Milan ed è proprio quella sorta di derby infinito, iniziato il 9 marzo 1908, il filo conduttore del libro, ricco di effetti speciali come il kolossal da cui prende il nome ma anche di meravigliose curiosità d'altri tempi. Come la preparazione atletica della prima Inter scudettata (1909-10), che consisteva "nel rincorrere il tram fino a raggiungerlo per salirci sopra mentre è in movimento", o i mitici fratelli Cevenini (5, spesso in campo contemporaneamente) negli Anni 20, con Luigi (il terzo) detto Zizi che "all'orecchio tiene infilata una sigaretta che appena può si gode ad ampie boccate... in campo però non lo ferma nessuno". Così come il Milan, da 6 derby, non riesce a fermare l'Inter: come si legge in copertina, adesso "Milano è nerazzurra". Interisti: godetevela, finché si può.

